

# La laguna di Venezia

## Un grande magazzino di idee e di progetti\*

### The Venice lagoon

### A large storehouse of ideas and projects

# Venezia  
# biodiversità  
# Laguna

# Venice  
# biodiversity  
# Lagoon

Maria Chiara Tosi

La laguna di Venezia, come molti altri ambienti è un oggetto complesso e contraddittorio che nel corso del tempo ha richiesto conoscenze articolate e strategie di intervento assai sofisticate. Progressivamente però, attraverso la moltiplicazione dei soggetti di gestione e il tentativo di separarne le criticità così da poterle trattare, ha subito un processo di progressiva semplificazione.

I testi raccolti nel Quaderno hanno l'obiettivo di discutere questi aspetti provando a rivelare la varietà di soggetti, di istanze e di progettualità che, nel tentativo di mantenere in vita questo complesso sistema ambientale/antropico, si sono affastellate andando a comporre un grande magazzino di idee orientate al futuro. Da un lato, concettualizzando la laguna come una scatola nera, abbiamo provato ad aprirla descrivendo incertezze, decisioni, gruppi di lavoro, competizioni, controversie, grandi e micro vettori di trasformazioni, e tanto altro. Dall'altro, abbiamo tentato di porre le basi per un atlante di progetti, descrivendo i progetti ordinari e quelli straordinari, i progetti interrotti, quelli non realizzati o compiuti solo in parte e che oggi sembrano idee strane, azioni illegittime, disastri evitati.

Un insieme di riflessioni, qui brevemente introdotte, che attraversando temi diversi hanno provato a mettere in discussione le retoriche dominanti e allo stesso tempo hanno cercato di tracciare la rotta verso un'immagine plurale di un oggetto che molto semplice da trattare non è.

The Venice lagoon, like many other environments is a complex and contradictory object that over time has required articulated knowledge and highly sophisticated intervention strategies. Progressively, however, through the multiplication of management bodies and the attempt to separate its critical issues so they can be dealt with, it has undergone a process of progressive simplification.

The texts collected in the Quaderno aim to discuss these aspects by trying to reveal the variety of subjects, instances and projects that, in the attempt to keep this complex environmental/anthropic system alive, have piled up going to compose a large storehouse of future-oriented ideas. On the one hand, conceptualizing the lagoon as a black box, we have tried to open it by describing uncertainties, decisions, working groups, competitions, controversies, large and micro vectors of transformations, and much more. On the other, we have attempted to lay the foundations for an atlas of projects, describing ordinary and extraordinary projects, interrupted projects, projects that have not been carried out or have been carried out only in part and that today seem like strange ideas, illegitimate actions, disasters avoided.

A set of reflections, briefly introduced here, that crossing different themes tried to question the dominant rhetorics and at the same time tried to chart the course toward a plural image of an object that is not very simple to deal with.

\* *L'editoriale non è incluso nel processo di peer-review.*